

Consiglio dei Ministri n. 57 del 24 luglio 2009

20 Luglio 2009

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Il Consiglio dei Ministri nella seduta del [**24 luglio u.s., n.57**](#), ha approvato, tra l'altro, i seguenti provvedimenti:

- tre Schemi di decreti legislativi, in attuazione della specifica delega contenuta nell'articolo 24 della legge n.69 del 2009, in materia di riorganizzazione e ridefinizione delle competenze del Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione (CNIPA), del Centro di formazione studi (FORMEZ) e della Scuola superiore della pubblica amministrazione (SSPA). I tre decreti legislativi, finalizzati a realizzare un sistema unitario di interventi nel campo della informatizzazione della P.A. e della formazione dei pubblici dipendenti, mirano a conseguire un deciso avanzamento del nostro apparato amministrativo con l'obiettivo generale di sostenere e promuovere il processo di innovazione per fare della spesa pubblica un fattore di competitività del sistema economico e produttivo. I provvedimenti saranno trasmessi, per l'acquisizione dei pareri, alla Conferenza Stato-Regioni ed alla Commissione parlamentare per la semplificazione legislativa;
- i regolamenti di riorganizzazione dei Ministeri della Difesa e dell'Ambiente, sulla base dei nuovi criteri di riduzione delle spese previsti dal citato decreto-legge n. 112 del 2008. Sui due provvedimenti sono stati acquisiti i pareri delle Commissioni parlamentari e del Consiglio di Stato;
- un disegno di legge che modifica la disciplina sanzionatoria in tema di scarico di acque reflue industriali prevista dall'articolo 137, comma 5, del decreto legislativo n. 152 del 2006 (Codice dell'ambiente). Tale modifica riconduce l'ambito della sanzione penale alle sole ipotesi di violazione più grave (sostanze indicate nella tabella 5 dell'Allegato 5 del Codice), mantenendo la sanzione amministrativa, peraltro economicamente rilevante, per le rimanenti violazioni.

Il Consiglio dei Ministri ha poi approvato l'estensione dello stato di emergenza, già deliberato per la provincia di Varese, anche ai territori delle province di Bergamo, Como e Lecco, in relazione ai gravi eventi meteorologici verificatisi il 18 luglio scorso; è stato, inoltre, prorogato lo stato di emergenza per l'area archeologica di Pompei, al fine di completare gli interventi a difesa del patrimonio artistico.